

MINOLTA AUTOPAK 550

1969



Matricola n.401755

Caratteristiche e funzioni

La Minolta Autopak 550 presentata nel 1969 è l'aggiornamento della Minolta Autopak 500. Questa fotocamera utilizza pellicole a caricatore tipo 126 e fornisce immagini di 28,5x28,5mm. L'esposimetro incorporato è al CdS e la cellula si trova immediatamente al di sopra dell'obiettivo. E' la conformazione del caricatore stesso che predispone automaticamente la cellula per la sensibilità della pellicola introdotta. L'obiettivo è un Rokkor 38mm. f. 1/2.8 a 4 elementi posti in 3 gruppi. L'otturatore lavora a 1/90" e la fotocamera imposta automaticamente il diaframma per una corretta esposizione. Il flash scatta automaticamente in condizioni di luce ambiente insufficiente – naturalmente occorre posizionare il Kube-Flash nell'apposita presa, mentre è possibile ottenere l'inserimento forzato del flash tenendo premuto, durante lo scatto, il piccolo pulsantino cromato posto sulla sinistra della montatura dell'obiettivo. Di questa fotocamera esistono due versioni che si distinguono per la diversa colorazione: una prima serie ha il corpo macchina in plastica bianca, mentre durante la produzione è stata modificata la colorazione e si è optato per un più attuale abbinamento di colori con una parte argentata e una parte nera come l'esemplare qui riprodotto.

La fotocamera si presenta di forma squadrata con una grossa protuberanza anteriore sovradimensionata che contiene l'obiettivo e la cellula dell'esposimetro. Sul lato superiore troviamo il sistema di aggancio del Kube-Flash, una piccola freccia che ne indica la direzione di rotazione e il pulsante di scatto in plastica nera, rigato nella sua parte superiore. Sul lato sinistro trova posto la manopola in metallo per la regolazione delle distanze di messa a fuoco con i tre simboli: "mezzo busto", "persone o gruppi" e "panorami"; un punto bianco inciso sulla parte in plastica nera fa da riferimento. Rispettivamente le distanze di ripresa sono: 1,2m., 2,5m e infinito (oltre i 10m.). Sul lato destro sono alloggiati il pulsante di sblocco del dorso, che va alzato per ottenere lo sgancio, e l'anello in metallo rettangolare per l'aggancio del cinghiolo da polso. Sul lato posteriore troviamo la finestrella del mirino che mostra una cornicetta luminosa con i riferimenti per il parallasse nelle riprese ravvicinate, mentre lungo il lato sinistro si vedono i tre simboli di messa a fuoco e il segnale del lampo che indica le distanze entro le quali il flash lavora correttamente. Nella parte inferiore si accende un led rosso quando la fotocamera misura una luce ambiente insufficiente e occorre inserire il Kube-Flash. Proseguendo verso destra, dopo il mirino troviamo un'etichetta nera con riportato in bianco "Minolta Camera Co., Ltd", "Japan" e, inciso su di un'area non verniciata il numero di matricola. Infine troviamo la leva di carica che scorre in una fessura della parte in plastica. Gli altri $\frac{3}{4}$ del lato posteriore sono occupati dal grosso sportello nero con parte centrale in plastica trasparente per la visione del caricatore inserito e quindi del 'contapose'. Sulla finestrella è inciso " Wind Film to Stop", questo perché dopo l'ultimo scatto bisogna avanzare il film in modo tale che questo entri tutto nella parte destra del caricatore e che venga totalmente ricoperto dalla carta nera di protezione dalla luce. Solo a questo punto è possibile estrarre il caricatore. Sulla parte inferiore della fotocamera troviamo il grosso sportello del vano batterie con un piccolo cursore e le indicazioni "Close" "Open". Vi sono altre indicazioni "Lift Here" e una grossa freccia ed anche "Use two 825 Bats. and one Mercury Bat. (PX-625, H-D or equiv.)".

Peso 330g. batteria esclusa e cinghiolo esclusi.

Lunghezza 118mm.; altezza 71mm.; profondità 57mm.